

VECCHIA ★ GUARDIA  
**RANGERS**

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B 18° Anno n. 85 - 20 Gennaio 2002

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (FI) - www.rangers.it - info@rangers.it

**GINO STRADA:  
 UNO DI NOI!!**

«Solo qui a Empoli mi sento a casa mia» dice il chirurgo di Emergency diventato cittadino onorario di Empoli. “Sento molta commozione e riconoscenza per questa cittadina onoraria. Empoli è il filo che mi tiene ancora attaccato a questo Paese che non riconosco più come il mio. Non voglio vivere in una nazione che è portatrice di guerra”. Parole schiette pronunciate da Gino Strada che mercoledì è stato ufficialmente nominato cittadino onorario dal Sindaco di Empoli di fronte ad una marea di persone che gremivano all’inverosimile il cinema La Perla. C'erano sindaci, politici, personalità, ma soprattutto tanta gente comune. C'era anche Piero Pelù, amico di Strada e «empelese» d'adozione. Gino ha ricevuto molti contributi in soldi da scuole, associazioni e comuni della nostra zona che serviranno per proseguire l'attività di Emergency (che ricordiamo ha rifiutato sovvenzioni statali). Al nuovo concittadino, insieme ai contributi è arrivato anche un altro dono. Una maglia dell'Empoli, col suo nome e il numero «10», quello dei campioni, degli atleti mitici. Un modo in più per farlo sentire empelese. Quella maglia gliel'ha regalata il presidente Corsi, insieme a tante altre e a tanti pantaloncini, che Gino porterà a Kabul ai bambini afgani. “Dopo l'11 settembre -ha detto- dobbiamo porci tre domande: cos'è questa guerra; se era evitabile e se c'era un altro modo. La risposta all'attentato è stato un gesto di grande stupidità. Non si risponde al terrorismo con altro terrorismo, perchè se è vero che sono terroristi quelli che hanno fatto saltare le torri e vero che lo sono ancora di più quelli che bombardano villaggi e civili dall'alto dei loro sicuri aerei, con una logica di guerra che aggiunge morti ad altri morti. State certi che fra qualche settimana si aprirà un altro fronte di questa sporca guerra, dove non lo so, so soltanto che dovunque sia, noi con Emergency ci saremo, per portare aiuti ai feriti della popolazione locale e per parlare di pace”. Poi, ha concluso: “Ogni tanto mi viene una gran voglia di andar via da questo Paese. C'è troppa intolleranza. Ma se penso che esistono anche angoli come Empoli, la mia città, vale veramente la pena di restare”.

1°	EMPOLI	pt 40
11°	BARI	pt 26

**MESSINA**  
 Domenica 3/2/02, dopo la sosta, l'ennesima trasferta nel profondo Sud. Chi vuole venire con noi si deve necessariamente prenotare entro mercoledì prossimo alla riunione presso la nostra sede.



# BARI

**Gruppo principale:** U.C.N. (Ultras Curva Nord), nati nel 1976

**Altri Gruppi:** Istinti Mercantili, Estrema Guardia

**Settore:** Curva Nord, tranne l'Estrema Guardia in Curva Sud

**Politica:** Su posizioni di Destra

**Slogan:** Del Bari Seguaci

**Sito internet:** [www.tifonet.it/ultrasbari](http://www.tifonet.it/ultrasbari)

**Gemellaggi:** Salernitana, Reggina

**Buoni rapporti:** Andria, Cagliari

**Rivalità:** Lecce, Taranto, Foggia, Napoli, Inter, Pescara, Lazio, Roma, Palermo

**Curiosità:** -La curva barese ha scelto una linea dura nei confronti della Società. Lo sciopero del tifo dura da ormai più di un anno, praticamente dalle prime giornate dello scorso campionato di "A", interrotto solo per la visita degli amici reggini nel gennaio '01 e per la gara col Brescia, quando gli Ucn confezionarono lo striscione "*Non m'importa se non c'è più scampo...se oggi è il cuore a scendere in campo*". Lo scollamento con Matarrese è di vecchia data. Le accuse principali che gli rivolgono sono quelle di essere troppo "tirato", di non investire in giocatori, di vendere i pezzi migliori (vedi Cassano). Matarrese non è più il Presidente, avendo rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni, lui e il Consiglio d'Amministrazione, l'1 ottobre scorso, ma rimane il proprietario del Bari, in cerca di acquirenti, e finché ci sarà lui lo stadio verrà disertato. Il 30/03/2000 fu organizzata una civile manifestazione ultras contro di lui. Anche Fascetti, esonerato durante il girone di ritorno del campionato scorso (subentrò Sciannimanico), era nel mirino degli ultras, per alcune dichiarazioni maldestre fatte ai tifosi qualche anno fa, nonostante abbia riportato il Bari in Serie A e l'abbia condotto alla salvezza per diversi anni. "*Per la nostra dignità...per il bene della città*", "*Rispetto x gli ultras!Parole molte punti pochi, fuori i rinforzi*", sono solo due degli striscioni esposti l'anno scorso in Curva Nord, mentre nei distinti venne esposto "*Imprenditori locali o nazionali: coraggio...prendetevi il Bari!*" e in curva Sud l'Estrema Guardia espose "*Presidente avaro, morirai col tuo danaro*" e "*Sacchi stressato, Fascetti ubriaco*". Dall'inizio di questo campionato la parola d'ordine è "*Diserzione!*", striscione che appare nella Nord, insieme a "*Finchè ci sei tu io non vengo più*" "*Matarrese vattene*" e "*Bari contro Matarrese*". -In Ba-Modena dell'11 gennaio scorso lo stadio, come sempre quest'anno, era praticamente vuoto e si udivano solo i cori dei modenesi, interrotti ogni tanto da qualche "*Matarrese vaffanculo*". -Gli ultras baresi hanno disertato due derby col Lecce al S. Nicola nel giro di 4 anni: uno nel '97, in "B", e uno nel 2001, in "A". Drastica, lo scorso anno, la decisione di lasciare vuota la curva Nord, proprio nel match-clou. Fuori dallo stadio hanno sfilato in corteo. -A Parma, sullo 0-3, abbandonarono mestamente lo stadio. -Quest'anno a Cosenza, una delle trasferte più numerose, hanno esposto lo striscione "*A.S. Bari è una presa x il culo*". -Il loro modo di tifare è quello tradizionale, di "*stampo italiano*", come recitava uno striscione degli Ucn. -Acerrima la rivalità nei confronti dei "cugini" leccesi, che l'anno scorso ad aprile invasero Bari in 2500, mentre i baresi a Lecce erano circa 700, con l'attenuante del pessimo andamento della squadra. -Il gemellaggio coi reggini dura da diversi anni e si solidifica sempre di più. Molto sentito anche quello coi salernitani. Ogni volta che il Bari incontra Reggina o Salernitana, è sempre festa grande, con sbandierate e giri di campo. -Nel novembre dell'80 nacque un gemellaggio all'Olimpico tra le tifoserie di Bari e Lazio, per merito di una delegazione degli Eagles Lazio. Un grande striscione in curva laziale suggellava l'evento. Da oltre 10 anni l'amicizia non esiste più. -All'apertura del sito, non ufficiale, degli Ucn appare la scritta "*Onora la tua città, difendine i colori, UCN1976 Bari*". -L'Estrema Guardia è nata nel '99 dalla fusione con l'Estremo Sostegno, è composta da poche decine di elementi che hanno un'amicizia personale con alcuni ragazzi delle Brigate Empoli.

**Il nostro giudizio:** Difficile giudicare una tifoseria che da oltre un anno è in sciopero. Giudizio sospeso quindi per una curva che in passato ha dimostrato di saperci fare, allestendo anche belle coreografie, pur non raggiungendo livelli eccelsi di tifo, penalizzata anche dalla struttura dello stadio. Comunque la curva, coerente nella sua linea di condotta, avrà certamente le sue ragioni. L'anno scorso la curva ha forse mollato troppo presto, cominciando a contestare fin dalle prime giornate. Il S. Nicola, che ha una capienza di 58000 posti, offre uno spettacolo ancor più desolante: gli abbonati sono appena 2033 e la media spettatori si aggira intorno alle 2700 unità. Garantita la presenza, esigua, nelle trasferte, fatte per "onor di firma", per l'orgoglio del gruppo e della città.

## LE PARTITE DEL TIFO

**8 ^ G. - Mer 19/12/01 - EMPOLI - CAGLIARI 2-1** Bresciano / Cammarata / Maccarone (r)

Ancora una volta una partita ad un orario impossibile di un giorno lavorativo. La Lega aveva prima stabilito di disputare questo turno alle 20.30, poi con una decisione insensata, due giorni prima decide di giocarla alle 15. C'è più gente di quanto ci saremmo potuti immaginare: cagliaritari **18**. Chi era stato a Cagliari lo scorso campionato ancora si ricorda del gesto infame dei cagliaritari. Inizialmente si presentano solo i Furiosi senza striscione del gruppo ma con uno per i loro diffidati. Noi appendiamo lo striscione **Carlo vive, nessuna pace senza giustizia** e facciamo un discreto tifo. Gli Sconvolts arrivano poco prima della mezz'ora e cominciano allora i cori offensivi. Nel secondo tempo passiamo in vantaggio, ma non abbiamo nemmeno il tempo di esultare perchè pareggiano immediatamente. Continuiamo ad incitare e veniamo ricompensati da un rigore trasformato da Maccarone, che durante l'esultanza mostra una maglietta Desperados. Presenti con noi le Brigate Montevarchi. Scontri alla stazione di Pisa dove alcuni empolesi vanno ad attendere i cagliaritari per vendicarsi dell'anno scorso: 5 fermati e denunciati.

**18 ^ G. - 23/12/01 EMPOLI - ANCONA 5-0** Belleri/Cappellini/Di Natale/Rocchi/Maccarone

Questo sarebbe dovuto essere il giorno della nostra coreografia per i 25 anni: è saltata a causa del maltempo. Infatti piove per quasi tutta la partita e nonostante l'ottima classifica, il pubblico è ancora una volta scarsino. Gli anconetani non sono moltissimi; sono in contestazione ed espongono un unico striscione con su scritto **"Ancona siamo noi"**. Arbitro dell'incontro è il nostro caro amico Rodomonti che oggi non può dire di non averci sentito; ogni tanto spesso si alza il coro **"Ro-do-mon-ti pezzodimerda"** che tutto lo stadio canta sempre volentieri. Per quanto riguarda la partita, non c'è storia: l'Ancona è troppo debole e l'Empoli ne fa subito un sol boccone. Al quarto gol i dorici rigirano il loro striscione esposto ed appare la scritta **"Andate a lavorare"** (organizzatissimi) e se ne vanno venti minuti prima del termine lasciando solo lo striscione contestatorio. L'Empoli ha chiuso proprio col botto un grande anno 2001, nessuna squadra professionistica ha fatto più punti di noi in questo anno solare.

**19 ^ G. - Ven 04/01/02 - COSENZA - EMPOLI 0-3** Maccarone / Di Natale / Rocchi

Anticipo al Venerdì con circa 50 empolesi al seguito. Da segnalare gli amici dell'Armata 99 Saarbrücken che si fanno il viaggio in treno direttamente dalla Germania per venire ad appendere il loro striscione con noi e poi se ne tornano indietro dopo la partita (un solo aggettivo per loro: GRANDI!!). E' un'altra partita giocata alla grande dove la differenza fra le due squadre è nettissima. Nel gelo dominiamo la partita e ci lanciamo nuovamente in testa alla classifica. Nessun problema con i cosentini.

**20 ^ G. - 13/01/02 - PALERMO - EMPOLI 1-0** La Grotteria

Seconda trasferta consecutiva. Noi siamo in 69 (le prenotazioni erano molte di più ma mancavano i posti in aereo) e andiamo a Roma in pullman per poi prendere l'aereo (altri 21 partono da Bologna e Pisa): in totale 90 empolesi presenti a La Favorita. Potevamo però anche essere in meno dato che uno (chi sarà?) lo abbiamo lasciato a Roma, all'imbarco ha perduto il biglietto e quando lo ha ritrovato l'aereo era già partito (**"Mamma, ho perso l'aereo"**, sembra abbia detto piangendo), ha preso quello dopo, è arrivato allo stadio appena in tempo: merito del tassista abituato a folli corse in camion da *Palemno* a *Ammsteddamme*. Abbiamo sperimentato anche i nuovi severi controlli antiterrorismo....infatti le torce e i fumogeni sono passati senza problemi dentro l'aereo (sa andrà bene!). Per molti è stato il battesimo del volo (qualcuno all'arrivo ha baciato la terra....sembrava il papa in tour). Ci hanno fatto salire su un pullman urbano e ci hanno portato scortati a Carini dove siamo scesi. La gente che passava in auto ci guardava, mentre ci guardava ...crasch....un incidente quasi frontale. Dopo esserci rifocillati via allo stadio. Appena entrati nel nostro settore si alzano contro di noi fischi e cori (inaspettati almeno inizialmente in quanto non c'è mai stato attrito fra le due tifoserie). Hanno dato fastidio più che altro i cori che partivano dalla loro curva che erano fomentati da chi teneva il megafono. Veramente un bel modo di rispettare gli altri e una bella mentalità. Anche un paio di cori fascisti sicuramente per farci dispetto. All'ingresso delle squadre viene cantato anche l'inno italiano, non c'è niente di male, senonché viene cantato da molti della Curva Nord col braccio destro teso (si pensava gli fosse preso una paralisi a tutti). La partita ci ha visto giustamente soccombere in quanto la nostra squadra ha giocato veramente male. Ci ha colpito il vedere i picciotti di 8-10 anni che scavalcavano continuamente ed entravano dappertutto, sul campo, in tribuna, e i poliziotti che non riuscivano a tenerli, anzi li prendevano per il culo. Al ritorno Ettore (il pilota) è diventato il nostro beniamino e i cori sull'aereo erano tutti per lui. A Fiumicino una decina di noi in giro per l'aeroporto si sono trovati di fronte inaspettatamente una quindicina di cagliaritari (?), abbastanza bellicosi. Dopo attimi di fronteggiamento con un paio di finanzieri a dividere, loro se ne sono andati appena hanno visto sopraggiungere altri empolesi e hanno detto **"kxyhddu"** (traduz. **"Vai, ora se ne ruscola"**).

# RANGERS: 25 ANNI DI TIFO AZZURRO

## Cronaca di una festa che ha coinvolto tutto il tifo empolese

Era il lontano 12/12/1976, al Castellani si giocava Empoli-Viterbese (5-2) e sugli spalti comparvero per la prima volta i Rangers. Sono passati ben 25 anni. 25 lunghissimi anni spesi ad incitare la squadra su ogni campo, con qualsiasi tempo, in qualsiasi categoria e contro qualsiasi avversario, tenendo sempre alta la bandiera dell'Empoli e soprattutto di Empoli: uno dei primi slogan coniatosi all'epoca fu quell'"*orgogliosi di essere empolesi*" che risuona ancora allo stadio e che è diventato di uso comune per tutta la città.

Siamo stati i primi, con molte difficoltà e fra molta diffidenza, a portare ad Empoli un tipo di tifo fino ad allora sconosciuto, caloroso, colorato e passionale, che stravolse il modo di vivere lo stadio che tutti conoscevano. Sulla nostra scia sono nati e morti molti altri gruppi, ma noi, i pionieri del tifo empolese, siamo resistiti al passare degli anni.

Adesso intorno al nucleo storico dei fondatori, ancora attivissimi, gravitano molti giovani ragazzi (la terza generazione Rangers) che sotto la guida della loro esperienza ne portano avanti l'attività.

Ricco il calendario dei festeggiamenti svoltisi a fine anno. Venerdì 21/12 si è svolta una grande cena che ha visto insieme giovanissimi e vecchi per ricordare gli anni trascorsi. Sabato 22/12 una grandissima e riuscitissima festa al CSA Intifada che si è protratta ballando e bevendo fino a tarda notte e che ha visto partecipare circa 500 giovani che non sono voluti mancare a questo appuntamento; presenti anche gli ultrà gemellati di Parma (15), Montevarchi (12) e Perugia (8), che hanno offerto targhe ricordo per l'avvenimento. Da ricordare anche la presenza dei ragazzi delle sezioni di Biella e di Firenze. Ringraziamenti agli amici dei Desperados e delle Brigate che hanno contribuito con la loro presenza a farla diventare una festa di tutto il tifo empolese. Si è rivisto anche chi da tempo si è allontanato sia dal gruppo che dallo stadio, ma che per una sera ha voluto essere ancora presente, come una volta, perché certi ricordi in fondo al cuore ci sono sempre e nessuno, mai, potrà cancellarli, nemmeno il tempo.

Purtroppo la coreografia allo stadio che avevamo preparato per il 23/12 nella partita contro l'Ancona è saltata per il maltempo (serate trascorse a fare preparativi buttate via per niente).

Sono passati 25 anni ma oggi, come allora, chi vuole vedere i Rangers, volga lo sguardo verso la maratona, dove batte forte il cuore azzurro, noi siamo sempre là, dal 1976, a guardia di una fede!!

\*\*\*\*\*

## Comitato contro l'ellettrosmog Ultras Empoli Comunicato

Riguardo all'ipotesi di installazione dell'antenna di telefonia mobile presso lo stadio "Carlo Castellani" di Empoli da circa un mese gli ultras Empoli hanno avviato una raccolta di firme e una campagna informativa contro l'inquinamento elettromagnetico. Questa campagna ha come finalità il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

--Il divieto di installazione di impianti collocati a meno di trecento metri da strutture scolastiche, sportive, ricreative, sanitarie. Il divieto di installazione degli stessi entro un raggio di 200 metri dai centri abitati.

--**Limiti più restrittivi delle emissioni elettromagnetiche rispetto agli attuali 6V/m previsti dalla legge; tale limite infatti non assicura per niente la salute delle persone esposte; il limite sufficientemente cautelativo indicato dalle più attuali evidenze scientifiche è di 0.2 V/m**

--Che ai gestori non sia più consentito di avvalersi della procedura DIA (dichiarazione di inizio attività) come se si trattasse di un normale intervento edilizio (quindi soggetto al meccanismo amministrativo del silenzio/assenso) e che la localizzazione degli impianti venga sottoposta a VIA (valutazione di impatto ambientale) che contenga anche una valutazione di impatto sanitario

--Che la competenza dei controlli sanitari non sia affidata all'ARPAT, ma all'ASL e all'ISPESL

Risulta evidente che l'attuale legge regionale non risponde a quelle che sono le richieste delle migliaia di cittadini che hanno firmato a Empoli come in tutta la Regione appelli contro l'elettrosmog.

A Empoli tra le tante adesioni salutiamo con soddisfazione la firma **dell'allenatore dell'Empoli calcio Silvio Baldini**.

Rinnoviamo anche per oggi in occasione di Empoli-Bari l'appello a firmare contro l'installazione di ripetitori che non rispettino i limiti previsti dalla nostra piattaforma.